

La Vita Nuova

Tempo fa abbiamo aperto un libro ed ora sfogliandolo siamo arrivati al terzo capitolo.

Riassumendo ; nel primo capitolo Carlo ci ha parlato dell'Amore di Dio in tutte le sue sfaccettature partendo dalla definizione che ce ne da il dizionario , passando al greco antico , per poi arrivare all'Amore come ce lo presenta Dio : “ Somma benevolenza del Signore verso tutte le Sue creature”.

Nel secondo capitolo Grazia ci ha parlato della salvezza, di come Dio , che ci ama, ha inteso realizzare questa salvezza: “ Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito perché chiunque crede in Lui non muoia , ma abbia la vita eterna”.

(Gv 3 ,16)

E ora nel terzo capitolo è stato dato a me il compito di parlarvi della “ VitaNuova”. Nel nostro vivere quotidiano vita nuova significa cambiamento di stato , ossia quando una persona si sposa cambia il proprio modo di vivere , quando in famiglia c'è la nascita di un figlio cambia di nuova il modo di considerare la nostra vita.

Ma tutto questo è una visione terrena , materiale di vedere una nuova vita , un cambiamento anche se abbastanza radicale di condurre una nuova vita.

Per la nostra fede , invece , la vita nuova deve avere ed ha un altro significato , un altro impatto sul nostro modo di vivere e di recepire le cose.

Anche nella parabola del figliol prodigo vediamo ulteriori significati di vita nuova .

Il figlio , stufo della vita con il padre , va in ricerca di una nuova vita , attenzione , non di una vita nuova , ma di una nuova vita fatta di piaceri e dissolutezze.

Solo alla fine , dopo diverse peripezie e fallimenti , si accorge che questa nuova vita lo delude , non è in fondo la vita nuova che lui desiderava ed allora ritorna dal padre chiedendo perdono per poter iniziare accanto a lui la vera vita nuova che lo renderà veramente libero e felice.

Io penso che sia questo che Gesù vuole da ognuno di noi , abbandonare la strada del peccato per imboccare e proseguire sulla strada della fede , della carità verso i nostri fratelli in special modo verso i nostri nemici , quelli che ci hanno fatto del male anche se questa cosa penso costi a tutti tanta fatica e tanta buona volontà per realizzarla.

Nel Vangelo di Matteo al cap. 5 versetti dal 43 al 48 Gesù ci dice:

<<Voi sapete che fu detto : amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico.

Ma Io vi dico : amate i vostri nemici , pregate per coloro che vi perseguitano affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli , poichè Egli fa sorgere il suo solesopra i cattivi e sopra i buoni e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti .

Perché se voi amate soltanto quelli che vi amano quale premio meritate?

Non fanno altrettanto anche i pubblicani ?

E se salutate solo i vostri fratelli che cosa fate di più ?

Non fanno altrettanto anche i pagani?

Siate dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste . >>

Per noi dunque la Vita Nuova è arrivata con l'insegnamento di Gesù che ha abolito in parte la legge mosaica per darci la sua legge , non più la legge dell' occhio per occhio ma la legge dell' amore.

E questo insegnamento ce lo ha confermato quando morente sulla croce e in obbedienza all'autorità del padre ha perdonato i suoi carnefici.

Obbedienza ed autorità , due parole non proprio facili da pronunciare oggi.

Parole come queste che rappresentano una pietra d'inciampo per molti di noi specialmente in una società che da molto valore alla libertà personale .

Eppure se le leggiamo alla luce della nostra fede in Cristo Gesù arriviamo a vedere il senso pieno, il valore e la bellezza di tali parole.

Il vangelo ci insegna che la vera libertà , la nostra libertà può essere trovata solo perdendo noi stessi , cambiando la nostra vita ed aspirando ad una nuova vita ritroveremo veramente noi stessi.

La vera vita nuova fiorisce quando ci liberiamo dal giogo del peccato che oscura le nostre percezioni e che indebolisce la nostra determinazione .

Liberati da tutto ciò vedremo in Lui la fonte della nostra felicità , Lui che è Amore infinito, libertà infinita , vita senza fine.

La vera libertà ed il nostro cambiamento sono perciò un dono gratuito di Dio , frutto della conversione alla Sua verità , quella verità che ci rende veramente liberi.

E tale libertà nella verità porta con se un nuovo e liberante modo di guardare il nostro cambiamento.

Quando ci poniamo nel pensiero di Cristo ci si aprono nuovi orizzonti.

Alla luce della fede e in comunione con la Chiesa troviamo anche l'ispirazione e la forza di diventare lievito del vangelo in questo mondo.

Diveniamo luce del mondo , sale della terra a cui è affidato il compito di adattare le nostre vite , ed il tempo in cui viviamo , pienamente al piano di Dio che ci vuole salvare.

Solo così possiamo creare qualcosa che sia realmente durevole e creato sul fondamento che è Cristo.

Solo così la nostra nuova vita trova il significato e porta frutti duraturi.

Nel Vangelo vediamo che questi frutti duraturi sono arrivati a noi in tempi diversi.

In un primo tempo con la morte di Gesù sulla croce durante le festività della Pasqua.

Ma , chiediamoci , perché Gesù ha scelto proprio il tempo di Pasqua per morire sulla Croce e Risorgere .

La Pasqua non è una festa inventata da Gesù , esisteva già prima , c'era già nell'antico testamento , ma proprio per questo Gesù non l'ha voluta eliminare , ma ha voluto immolarsi e risorgere durante quella festa , per significare il cambiamento , il rinnovamento della vita , il passaggio dalle tenebre alla luce.

In un secondo tempo il passaggio dalla vita vecchia alla vita nuova è arrivato per gli apostoli e di conseguenza anche per noi nel tempo della Pentecoste mentre tutti timorosi erano riuniti nel cenacolo in attesa di un segno che potesse cambiare loro la vita :<< Venne all'improvviso dal cielo un rombo , come di vento che si abbatte gagliardo e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro ; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi .>> Atti 2 , 2-4

Anche la Pentecoste come la Pasqua era una festa già esistente nell'antico testamento.

Era una festa , come si direbbe oggi laica , ma Gesù l'ha voluta trasformare in una festa sua e per i suoi seguaci.

Era la festa delle messi , della lode a Javè , la festa del dono delle tavole dei 10 comandamenti scritti sulla pietra dal dito di Dio e donati a Mosè sul monte Sinai.

Per gli apostoli invece fu una festa diversa.

Ricevettero il dono dello Spirito Santo che cambiò radicalmente la loro vita.

Non ebbero più la legge di Dio solo incisa sulla pietra , ma l'ebbero impressa nei loro cuori come annunciato dalla profezia di Ezechiele 36, 26-27

:<< Vi darò un cuore nuovo , metterò dentro di voi uno spirito nuovo , toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio Spirito dentro di voi e vi farò vivere i miei statuti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi .>>

A questo punto mi pongo una domanda :” ma per me è già venuta o quando verrà la vita nuova ?

Quando potrò aspirare a questo cambiamento?”

Riflettendo penso che ho già avuto la possibilità di averla parecchie volte.

La prima volta quando ho ricevuto il Battesimo , ma non potevo certo comprenderne il significato.

Crescendo ho fatto la mia prima comunione , ho ricevuto la Cresima o Confermazione ma forse anche in quei casi non ho saputo o potuto coglierne il vero significato e penso che questo sia capitato un po' a tutti.

Allora diventati adulti , Gesù ci è venuto incontro e ci ha dato altre possibilità per effettuare un cambiamento interiore.

Ad esempio ogni qualvolta ci confessiamo e sinceramente ci pentiamo dei nostri peccati , ogni volta che andiamo in aiuto di un nostro fratello bisognoso , in poche parole , ogni volta che facciamo la volontà del nostro Padre celeste.

Ma molte volte mi sorge un ulteriore dubbio.

Gli apostoli dopo aver ricevuto il dono dello Spirito Santo furono pieni di gioia , coraggio e sapienza e leggiamo sempre dagli Atti 2 , 5-11 :

<< Si trovavano allora in Gerusalemmele grandi opere di Dio .>>

Ed io sarò, e noi saremo capaci di testimoniare non dico alle folle , ma ai nostri fratelli ai nostri amici il grande Amore che lega il Padre ed il Figlio nello Spirito Santo che ci aiuta a rinnovarci ?

Auguriamocelo a vicenda di tutto cuore e chiediamolo con tutte le nostre forze in modo che Gesù tramite lo Spirito Santo ci doni veramente una nuova vita piena di Lui e di gioia e amore verso i nostri fratelli e perché il versetto d'introduzione del terzo capitolo << Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza >>

non rimanga lettera morta.

Amen